

Quando il design negli edifici dà emozioni forti



FRANCESCA PERANI
architetta
CREDIT PHOTO: FRANCESCA PERANI



piccolo concorso privato che ha consentito di mettere a confronto idee differenti e scegliere l'idea ritenuta significativa».

La prova che non solo l'ambito pubblico può decidere di lavorare in questo senso, ma che anche in quello privato possono nascere dinamiche e soluzioni interessanti. «L'intervento che invece è stato proposto – continua – all'interno dell'edificio che ospita i Licei dell'Opera Sant'Alessan-

dro ha seguito il restyling interno dell'istituto. Si tratta di un liceo fortemente riconosciuto in pieno centro cittadino e che si trova all'interno di una struttura architettonica significativa. L'intervento realizzato poggia le sue basi su un rinnovamento visivo degli spazi comuni: si basa su un lavoro dedicato di segnaletica interna, sulla produzione di nuova area "agorà" e sulla rivisitazione dell'impianto lumino-

so». Un intervento leggero, ma deciso: l'agorà, un grande spazio centrale, una piazza interna apparentemente rigida, ma ammorbidita da un rivestimento in tessuto tecnico. «Una doppia gradinata – aggiunge – che abbraccia questo spazio e accoglie gli studenti, disegnando un ambiente fortemente accogliente. Ho preso spunto dalle caratteristiche architettoniche e dall'identità didattica esistente per restituire un'immagine contemporanea e innovativa dell'ambiente scolastico, mantenendone i valori, ma riducendo l'incertezza e favorendo un maggior senso di appartenenza negli studenti».

Interessante anche l'esperienza di installazione temporanea realizzata in occasione di Expo Gelato 2015. «Localizzata all'interno del Chiostro di Santa Marta – spiega Perani – e nel centro di Bergamo, nella piazza davanti al Comune. In questo caso i committenti (Camera di Commercio-Associazione Marketing+39 e il Comitato Gelatieri Bergamaschi) hanno voluto esplicitare la propria presenza regalando alla città una piazza morbida e giocosa fatta in gomma riciclata. Un buon esempio di come raccontare il gelato artigianale di Bergamo attraverso una scelta non esclusiva di allestimento autoreferenziale ma di uno spazio dedicato all'intera città. La dimostrazione che un evento temporaneo (della durata di 45 giorni) in realtà può produrre opzioni, essere da stimolo per altre soluzioni che potrebbero essere anche meno transitorie».